



Nuova perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni (NPC)

La nuova perequazione finanziaria della Confederazione (NPC) non deve essere né reinventata né dotata di nuovi strumenti. I Cantoni alpini chiedono piuttosto un rafforzamento della perequazione finanziaria in linea con gli obiettivi e il sistema. In tal modo si intende impedire l'ulteriore divergenza tra i Cantoni e raggiungere meglio gli obiettivi sanciti a livello di Costituzione.

Obiettivi principali

La NPC è stata introdotta al fine di dare nuovo impulso al federalismo svizzero. Mira principalmente a ridurre le notevoli disuguaglianze nella capacità finanziaria e nell'onere fiscale tra i Cantoni e a rafforzare l'autonomia finanziaria cantonale. Le differenze sempre crescenti nella capacità economica e nell'onere fiscale dei vari Cantoni dovranno essere ridotte in modo sostenibile mediante versamenti di compensazione. Il volume attualmente a disposizione a tal scopo sembra tuttavia non essere sufficiente.

Le posizioni dei Cantoni alpini in sintesi:

- la CGCA appoggia la NPC con i propri strumenti e si oppone a un'armonizzazione fiscale materiale.
- Di conseguenza è favorevole a un rafforzamento dell'autonomia finanziaria cantonale.
- Chiede una compensazione in linea con gli obiettivi degli oneri eccessivi dei Cantoni, derivanti dalle rispettive condizioni geotopografiche o sociodemografiche.
- Ad oggi, tuttavia, la NPC ha prodotto risultati esigui nella riduzione delle disuguaglianze nella capacità finanziaria e nell'onere fiscale.

Necessità d'intervento attestata

Malgrado gli strumenti validi, la NPC in vigore dal 2008 ha mancato il suo principale obiettivo di perequazione. Le disuguaglianze tra i Cantoni aumentano ulteriormente, i Cantoni forti crescono prevalentemente in misura maggiore rispetto ai Cantoni deboli. Colpisce soprattutto la crescente forza fiscale dei Cantoni Zugo e Svitto, che dal 2008 è aumentata di oltre il 30% risp. 40%.

Concezione coerente

La nuova perequazione finanziaria è un sistema finemente calibrato sin dalla sua concezione. Confederazione e Cantoni l'hanno elaborata insieme nell'arco di molti anni e il 28 novembre 2004 è stata approvata a larga maggioranza da popolo e Cantoni. La dotazione dei fondi di perequazione è stata strutturata in modo da rafforzare leggermente la perequazione finanziaria tra i Cantoni dal punto di vista del volume rispetto a quanto avveniva in precedenza. Sin dall'inizio era chiaro che la dotazione dei due fondi di compensazione degli oneri, la perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS) e la perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG), era piuttosto scarsa rispetto alla perequazione delle risorse (PR). Anche la dotazione identica di PAS e PAG rappresentava, alla luce della situazione iniziale, una componente importante per il previsto rafforzamento della perequazione finanziaria tra i Cantoni. Solo la valutazione degli effetti nell'ottica degli obiettivi permette di stabilire se la dotazione scelta è sufficiente.

Niente "colpi al fianco"

La NPC è controllabile a livello politico, non va reinventata e non occorre neppure introdurre nuovi strumenti. Chiaramente le possibilità di ottimizzazione degli strumenti esistenti in linea con il sistema vanno sfruttate in modo mirato. Il controllo deve tuttavia avvenire in primo luogo tramite la dotazione dei fondi di perequazione. In tal senso sono decisivi gli effetti alla luce di una valutazione complessiva. Negli ultimi tempi da varie parti si richiedono correzioni estranee al sistema da una prospettiva molto isolata e chiaramente in contrasto con gli obiettivi della NPC. L'autonomia dei Cantoni è stata limitata inutilmente, la concorrenza fiscale parzialmente eliminata e sono stati creati falsi meccanismi d'incentivo. Simili "colpi al fianco" vanno evitati con decisione, poiché in tal modo la volontà del popolo verrebbe chiaramente disattesa. La situazione di partenza al momento della votazione popolare è da considerarsi accettata. Le misure devono tener conto degli sviluppi avvenuti nel frattempo.

Rafforzamento della perequazione in linea con gli obiettivi

Gli effetti ormai noti non sono casuali. La dotazione relativamente debole dei due fondi di compensazione degli oneri PAS e PAG sfavorisce i Cantoni con oneri speciali corrispondenti. Tra questi rientrano sia i Cantoni alpini, sia diversi Cantoni centrali ricchi di risorse, in particolare Zurigo, Basilea Città e Ginevra. I due Cantoni più ricchi di risorse Zugo e Svitto non presentano né aggravii PAG degni di nota né PAS e per tale perequazione non pagano nulla. Sono pertanto privilegiati, determinando così delle distorsioni concorrenziali soprattutto tra i Cantoni ricchi di risorse. La loro partecipazione al finanziamento della perequazione finanziaria non deve essere ridotta. Al contrario, questi Cantoni cedono solo una parte molto esigua del proprio potenziale delle risorse per la perequazione finanziaria. Le distorsioni vanno eliminate piuttosto con un rafforzamento della PAS e un prelievo dalle risorse tendenzialmente maggiore. In luogo della quota esigibile fissa va prevista una tariffa progressiva. Qualora siano possibili miglioramenti dell'efficienza nella perequazione delle risorse, anche i mezzi così acquisiti vanno impiegati per un rafforzamento della PAS. Anche per la dotazione della PAS occorre partire dalla situazione iniziale e tener conto dei cambiamenti da allora intervenuti. Nel caso della PAS ciò vale in particolare per la ponderazione dei due contenitori parziali "oneri dei centri urbani" e "oneri degli agglomerati". Il volume della PAG deve essere mantenuto, perlomeno al fine di non ampliare le distorsioni esistenti e di non ridurre la perequazione finanziaria nel complesso.

Maggio 2013